

ATTUALITÀ

E' istituito il Fondo Friulani nel Mondo



A seguito del generoso gesto da parte della delegazione di friulani emigrati in Svizzera e appartenenti al Fogolâr furlan di Ginevra, l'università di Udine ha deciso di istituire...

a pag 17

I contributi saranno destinati alla mobilità internazionale. L'iniziativa nata grazie alla donazione della delegazione del Fogolâr furlan di Ginevra

L'Ateneo di Udine istituisce il Fondo friulani nel mondo

A seguito del generoso gesto da parte della delegazione di friulani emigrati in Svizzera e appartenenti al Fogolâr furlan di Ginevra, l'università di Udine ha deciso di istituire tra le voci del proprio bilancio il "Fondo friulani nel mondo".

La delegazione friulana oggi, giovedì 7 agosto, ha voluto incontrare il rettore dell'ateneo di Udine, Cristiana Compagno, per consegnare nelle sue mani un contributo "che intende essere - ha precisato Mario Menossi, socio fondatore del Fogolâr furlan di Ginevra - il primo passo per una mobilitazione di tutti i friulani e di tutti i Fogolârs sparsi nel mondo a sostegno della propria università, che oggi sta vivendo un periodo tanto difficile dovuto ai tagli ai finanziamenti necessari al funzionamento e al mantenimento dei livelli e capacità



raggiunti". In questa occasione, il rettore Compagno, ringraziando la delegazione per la testimonianza della solidità del

legame e dello spirito di comunione tra il Friuli e i friulani che vivono all'estero, ha annunciato l'intenzione di istituire un

capitolo di bilancio d'Ateneo dove raccogliere le donazioni che vorranno giungere all'università del Friuli.

I fondi saranno destinati alla mobilità internazionale sia degli studenti, sia dei ricercatori.

"In questo modo - ha detto Compagno -, i nostri giovani, spostandosi nei Paesi in cui sono presenti le comunità friulane e venendo a contatto con i

friulani emigrati e i loro figli, potranno condividere e diffondere i valori dell'identità, della conoscenza, dell'intelligenza e dell'innovazione". La donazione dei friulani di Ginevra "rappresenta - hanno affermato Giuseppe Chiararia, presidente del Fogolâr furlan di Ginevra, e Gino Dassi - un primo passo per intraprendere scambi tra i Fogolârs e l'ateneo di Udine".

E se il Fogolâr di Ginevra "sottoscrisse nel lontano 1965 - ha ricordato Dassi - una petizione per l'università del Friuli", ora, a trent'anni dalla sua istituzione, "in un momento così difficile per l'università italiana e per quella di Udine in particolare - ha sottolineato Menossi -, ognuno di noi deve prendere coscienza della serietà del problema e fare qualcosa in favore di un'istituzione di cui tutti, ormai, ne riconoscono l'importanza, la qualità e le capacità".

Francesca Tamellini